

Voce Libri

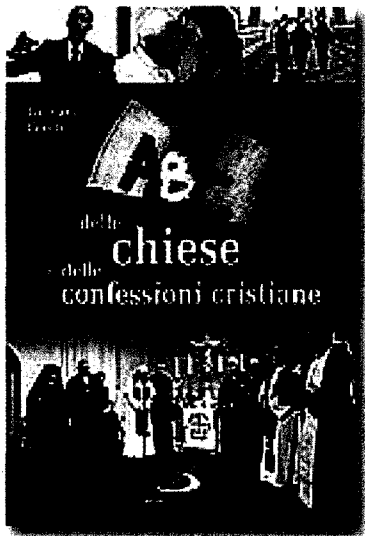
G. LAVANCO - M. SANTINELLO (ed.)

I SENZA FISSA DIMORAAnalisi psicologica del fenomeno
e ipotesi di intervento

Presentazione di GIANNI NOTARI

**I senza fissa dimora**

GIOACCHINO LAVANCO E MASSIMO SANTINELLO, PAOLINE, MILANO 2009, EURO 12,00

**ABC delle chiese e delle confessioni cristiane**GIOVANNI CERETI
SAN PAOLO, CINISELLO BALSAMO (MI)
2009, EURO 3,50

Il senza fissa dimora è un individuo definito per difetto senza casa, senza identità, senza visibilità. Si muove nella città, ma non gli appartiene. Nella sua diversità, diventa uno specchio che riflette un'immagine che cerchiamo di rifiutare: quella di un sistema sociale che esclude chi non sta al passo, con uno stile improntato al successo. Si tratta di un fenomeno complesso e sfuggente, come pure i soggetti. Ecco perché sono poche le ricerche sui senza fissa dimora, soprattutto in ambito psicologico: da un lato, la dimensione del disagio psichico non sembra trovare nella strada una sua ulteriore classificazione, dall'altro, non è il disagio psichico l'unico elemento ad attraversare il fenomeno. Occorre rispolverare la consapevolezza che questi sono cittadini, depositari di diritti e doveri. È indispensabile passare dall'esclusione all'inclusione, superando pregiudizi, ascoltando la silenziosa richiesta di ascolto, dando la parola a chi è costretto a provare la difficoltà del vivere.

La Chiesa cattolica, le sue origini e i suoi diversi riti, la Chiesa ortodossa bizantina e le Chiese ortodosse orientali, le Chiese e le confessioni cristiane nate nel solco della Riforma protestante.

In poche pagine le Chiese cristiane nelle loro ricchezze e diversità riscoperte attraverso una lunga storia di peccato e di grazia in cammino verso la pienezza della comunione nell'unica Chiesa di Cristo.

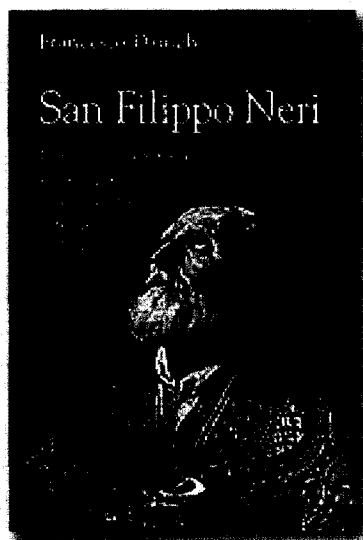
Giovanni Cereti, presbitero genovese, dottore in giurisprudenza, presso l'Università di Genova e in teologia, presso la Pontificia università gregoriana, è docente di teologia ecumenica a Venezia presso l'Istituto di studi ecumenici e a Roma presso la Pontificia facoltà teologica Marianum e l'Istituto superiore di scienze religiose "Mater Ecclesiae" dell'Angelicum, ed è rettore della chiesa di San Giovanni Battista dei Genovesi in Trastevere. Nel 1976 ha fondato la "Fraternità degli Anawim" e nel 1980 la sezione italiana della World Conference of Religions for Peace.



Le mani di Maria

ZAIRA ZUFFETTI
ANCORA, MILANO 2008,
EURO 29,50

L'alfabeto delle mani che hanno cullato il piccolo Gesù. Le mani, il volto operoso del cuore. Le mani prendono e lasciano, porgono o rifiutano, accarezzano, stringono, ma sanno anche colpire. Ci si prende per mano, si dà la mano, si chiede la mano, a volte è necessario "dare una mano" o mettersi nelle mani di qualcuno. Sul palmo delle mani si dice sia scritto il nostro destino... Le mani di Maria sono state mani di bambina, di sposa, di donna felice, di madre affranta, mani che hanno sperimentato la terra e il cielo, sono diventate soprattutto mani di madre per tutti gli uomini, mani di grazia per "gli esuli figli di Eva". In questo prezioso volume, ricco di illustrazioni, le mani della Vergine Maria ci "parlano" dai dipinti in cui compaiono, dal Beato Angelico a Caravaggio, da Giotto a Mantegna, da Raffaello a Tiziano. Più di venti capolavori della storia dell'arte, riletti con grande sensibilità e competenza, raccontano la vita di Maria attraverso la storia delle sue mani.



San Filippo Neri

FRANCESCO DANIELI
SAN PAOLO, CINISELLO BALSAMO (MI)
2009, EURO 13,00

Santo fra i più amati, Filippo Neri è uno dei grandi riformatori della Chiesa. Di origine fiorentina, esercitò per 60 anni il suo apostolato a Roma, raccogliendo intorno a sé piccoli gruppi di amici per letture, conversazioni spirituali e incontri di preghiera. Ebbe così origine l'Oratorio, uno strumento di annuncio, mirante all'incontro personale con Cristo. Col trascorrere degli anni l'Oratorio coinvolse migliaia di persone: gente comune, uomini di curia, studiosi e artisti. A tutti San Filippo proponeva una lieta santificazione della vita quotidiana con il ricorso alla musica e alle arti figurative. Francesco Danieli, originario di Galatone (Le), è nato nel 1981. È sacerdote della diocesi di Nardò-Gallipoli. È diplomato in Archeologia cristiana e ha conseguito il dottorato in teologia con specializzazione in storia della Chiesa. È vicedirettore della rivista "Spicilegia Sallentina". Ha pubblicato contributi a carattere storico, artistico e teologico per opere miscelanee e riviste.